



ISTITUTO CLINICO
CITTÀ DI BRESCIA



ISTITUTO CLINICO
SANT'ANNA



ISTITUTO CLINICO
SAN ROCCO

Istituti Clinici Bresciani – Gruppo ospedaliero San Donato
Main Sponsor della mostra “Gli animali nell’arte dal Rinascimento a Ceruti”

Brescia, gennaio 2019 – L’Istituto Clinico Città di Brescia, l’Istituto Clinico S. Anna e l’Istituto Clinico San Rocco sono tre ospedali polispecialistici, accreditati con il Sistema Sanitario Nazionale, diventati ormai punto di riferimento per il territorio bresciano. Le tre strutture afferiscono al Gruppo ospedaliero San Donato (GSD), fondato nel 1957, oggi fra i primi gruppi ospedalieri europei e di gran lunga il primo in Italia.

Oltre ai 3 istituti bresciani, costituiscono il Gruppo ospedaliero San Donato altri 16 ospedali di cui 3 IRCCS (Policlinico San Donato, Ospedale San Raffaele, Istituto Ortopedico Galeazzi) per un totale di 5.568 posti letto. Questi numeri si traducono in una capillare presenza in tutte le principali province lombarde (Milano, Monza, Como, Pavia, Bergamo, Brescia), alle quali si aggiunge Bologna.

GSD cura circa 4,3 milioni di pazienti all'anno, di cui 250.000 tramite il Pronto Soccorso, in tutte le specialità riconosciute, essendo tra i leader, a livello nazionale e internazionale, in Cardiochirurgia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Ortopedia e cura dell’Obesità. Realizza l’80% dell’attività clinica in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale e conta 16.894 collaboratori di cui 5.731 medici.

Oltre all'eccellenza dell'attività clinica, ciò che rende il Gruppo unico in Europa è la qualità dell'attività didattica universitaria e di ricerca scientifica: 308 docenti e ricercatori universitari, 3.142 Studenti, 539 Specializzandi, 2.178 pubblicazioni scientifiche all'anno e 10.048 punti di Impact Factor.

Il Gruppo ospedaliero San Donato è main sponsor della mostra “Gli animali nell’arte dal Rinascimento a Ceruti” poiché crede fortemente nell’importanza di sostenere le attività culturali del territorio, che hanno il merito di valorizzare l’inestimabile patrimonio artistico del nostro Paese.